

RESOCONTO SOMMARIO DELLA QUINTA RIUNIONE DEL GRUPPO DI LAVORO SULLA MIGRAZIONE

Venerdì 11 marzo 2022, dalle 9.00 alle 11.00

1. Intervento di apertura del presidente

Presidenze successive: Alessandro Alfieri, membro del Senato italiano, Italia; Dimitris Kairidis, membro del Parlamento greco, Grecia

Il presidente Alfieri apre la riunione esprimendo piena solidarietà al popolo ucraino e condannando fermamente la guerra contro l'Ucraina. Si compiace che l'Unione europea abbia reagito e parlato con una sola voce, riferendosi, tra l'altro, alle severe sanzioni da essa adottate. Accoglie con favore, in particolare, l'accordo degli Stati membri sull'attivazione della direttiva sulla protezione temporanea, che offre norme minime di protezione e garantisce la ripartizione degli oneri. Osserva che alcune delle raccomandazioni adottate dai cittadini vanno nella stessa direzione della decisione del Consiglio relativa alla protezione temporanea. Uno dei principali obiettivi dell'attivazione della direttiva sulla protezione temporanea è quello di ridurre la pressione sul sistema di asilo e consentire alle persone di godere di diritti armonizzati in tutta l'UE: residenza, accesso al lavoro, alloggio, assistenza medica, istruzione per i bambini. La Commissione coordinerà lo scambio di informazioni tra gli Stati membri in relazione alle loro capacità di accoglienza e alle esigenze di sostegno individuate. Le agenzie dell'UE possono fornire ulteriore sostegno su richiesta degli Stati membri. Alcune di queste questioni sono state affrontate nelle raccomandazioni dei cittadini.

Il presidente comunica che il resoconto sommario della riunione precedente, che si è tenuta il 1° marzo, è considerato approvato e sarà tradotto in tutte le lingue e caricato sulla piattaforma.

2. Seguito dato alla presentazione da parte dei cittadini delle raccomandazioni del 4° panel europeo di cittadini e dei panel nazionali di cittadini sul tema della migrazione

2.1 Migrazione legale (si veda la tabella allegata)

2.2 Migrazione irregolare (si veda la tabella allegata)

2.3 Asilo, integrazione (si veda la tabella allegata)

Tre cittadini dei panel europei di cittadini illustrano le loro raccomandazioni. Sono estremamente desiderosi di vedere cosa accadrà alle raccomandazioni dei cittadini dopo il 9 maggio. Nello specifico, essi sottolineano i seguenti aspetti:

- il fulcro della loro richiesta è avere un concetto comune europeo di migrazione rispettoso dei diritti umani ed efficiente; la politica migratoria deve essere trasparente e fondata sulla solidarietà;
- i cittadini raccomandano una revisione delle norme dell'UE in materia di asilo e migrazione e la sostituzione del sistema di Dublino;



Conferenza sul futuro dell'Europa

- occorrono procedure comuni per garantire che le istituzioni nazionali e quelle dell'UE siano sulla stessa lunghezza d'onda;
- la necessità di un monitoraggio e di un ufficio per l'asilo che sostenga e garantisca il rapido trattamento delle procedure e, se necessario, il rimpatrio delle persone in paesi terzi sicuri;
- le istituzioni devono agire rapidamente e con decisione, aspetto più importante che mai data la situazione in Ucraina;
- occorrono procedure comuni e più rapide per quanto riguarda il trattamento/la valutazione delle domande di asilo;
- è necessario ampliare le competenze dell'Agenzia dell'UE per l'asilo onde agevolare la redistribuzione dei migranti, in particolare dei richiedenti asilo e dei rifugiati, all'interno dell'UE;
- occorre istituire rapidamente centri di asilo per i minori non accompagnati;
- è necessario che l'UE affronti le cause profonde della migrazione investendo nei paesi di origine;
- occorrono migliori percorsi di integrazione dei profughi o richiedenti asilo;
- è necessario incoraggiare la migrazione regolare di lavoratori qualificati per esigenze di forza lavoro e adottare misure per contrastare la migrazione irregolare in quanto fonte di impoverimento degli Stati membri;
- occorre promuovere un sistema unificato di riconoscimento delle qualifiche professionali e accademiche, nonché l'istituzione di un'agenzia dell'UE preposta a tal fine, ivi comprese l'integrazione e la formazione professionale, per cui EURES potrebbe fungere da base;
- l'importanza di armonizzare le condizioni di lavoro in tutta l'UE, anche rafforzando il ruolo dei sindacati a livello transnazionale per ridurre la disparità delle condizioni di lavoro tra gli Stati membri e, quindi, ridurre la migrazione economica interna;
- il controllo dei cittadini nei paesi di partenza per determinare chi è idoneo al lavoro nell'UE, sulla base di criteri pubblici, controllo che potrebbe essere effettuato da un'agenzia europea;
- occorre informare ed educare i cittadini in materia di migrazione attraverso programmi educativi per i bambini, campagne mediatiche e incentivi per le attività delle ONG.

Anche il rappresentante del panel francese di cittadini presenta raccomandazioni legate alla migrazione, sottolineando che le sue raccomandazioni si sovrappongono a quelle dei panel europei di cittadini e presentano molte analogie. Egli sottolinea in particolare i punti seguenti:

- la creazione di un ufficio specifico sulla politica migratoria, per garantire il rispetto dei diritti fondamentali dei migranti, l'integrazione attraverso l'istruzione e il rispetto dei valori europei;
- l'istituzione di un ufficio che garantisca la cooperazione e gli aiuti allo sviluppo consentirebbe di gestire i flussi fin dall'inizio e le politiche di sviluppo dell'UE, di modo che i migranti preferiscano rimanere nel loro paese, contribuendo così a contenere i flussi migratori;
- la necessità di coinvolgere tutti gli Stati membri allo stesso modo, indipendentemente dal fatto che si tratti di paesi di frontiera o meno;



- la creazione di una Carta europea per un'Europa unificata e umana, approvata da tutti gli Stati e convalidata dai cittadini.

3. Discussione

Il presidente struttura la discussione in base ai tre argomenti generali.

3.1 Migrazione legale

In generale, i membri del gruppo di lavoro accolgono con favore le raccomandazioni dei cittadini in materia di migrazione legale. Vengono formulate le seguenti osservazioni:

- oltre a creare percorsi legali sicuri, è importante offrire un'accoglienza dignitosa;
- la raccomandazione 7 è valutata positivamente da diversi membri del gruppo di lavoro; un membro reagisce inoltre alla raccomandazione 7 affermando che non occorre soltanto una forza lavoro altamente qualificata;
- anche la raccomandazione 9 viene definita importante da diversi membri;
- un membro sottolinea inoltre che la guerra in Ucraina e il flusso di rifugiati hanno modificato il sistema della migrazione di manodopera, dal momento che ai rifugiati provenienti dall'Ucraina viene concesso l'accesso al mercato del lavoro;
- alcuni membri pongono inoltre l'accento sull'importanza di contribuire alla forza lavoro quale mezzo per una rapida integrazione nella società dell'UE;
- viene inoltre menzionata la necessità di combattere la migrazione interna all'UE innalzando gli standard nei paesi meno attraenti e di contrastare l'effetto della fuga di cervelli nell'UE;
- un membro reagisce inoltre alla raccomandazione 30: pur sostenendone l'obiettivo generale, chiede se i cittadini abbiano preso in considerazione la migrazione temporanea di manodopera.

3.2 Migrazione irregolare

Nel corso della discussione, numerosi membri mettono in relazione le raccomandazioni in materia di migrazione irregolare, asilo e integrazione.

- Diversi membri valutano positivamente la raccomandazione n. 10 e l'importanza attribuita ai diritti umani. Un membro afferma che la raccomandazione n. 10 dovrebbe fare riferimento a "standard minimi elevati" piuttosto che "equi" con riferimento alle strutture di accoglienza.
- Vari membri sollecitano inoltre una riformulazione del termine "illegale" in "irregolare", a proposito della migrazione.
- Alcuni membri chiedono di operare una distinzione tra migrazione legale e migrazione irregolare, di offrire una solidarietà aperta nei confronti dei veri richiedenti asilo provenienti dall'Ucraina e di porre fine alla migrazione irregolare.
- Alcuni sottolineano la loro opposizione alla strumentalizzazione della migrazione.



- Pochi membri si dichiarano esitanti nei confronti della raccomandazione n. 8 sul conferimento di maggiori poteri a Frontex, pur affermando che ciò potrebbe avvenire a condizione che vi sia una maggiore trasparenza e di avere garanzie in tal senso.
- Diversi altri membri accolgono con favore la raccomandazione n. 8 e insistono sul fatto che occorre proteggere le frontiere esterne dell'UE e che Frontex deve adempiere il suo attuale mandato. In tale contesto, un membro sollecita inoltre un maggiore sostegno finanziario e tecnico da parte dell'UE per proteggere le frontiere esterne e un membro fa riferimento anche alla strumentalizzazione dei migranti da parte di paesi terzi. A tale proposito viene menzionata anche la necessità di una forte protezione delle frontiere esterne e di un controllo preliminare dei richiedenti asilo, nonché di un maggiore sostegno finanziario e tecnico agli Stati membri che hanno frontiere esterne.
- Alcuni sollevano la necessità di conciliare la protezione alle frontiere con una formula di solidarietà; la solidarietà può concretizzarsi in modi diversi, non solo attraverso la ricollocazione, ma anche attraverso risorse materiali, umane, amministrative o finanziarie.
- Per quanto riguarda i mandati delle agenzie dell'UE, un membro menziona il fatto che esse devono adempiere pienamente i loro attuali mandati per quanto riguarda le operazioni sul campo; la situazione dell'Ucraina ha dimostrato che gli Stati membri sono in grado di gestire da soli l'elevato flusso di migranti, senza il sostegno delle agenzie.
- Viene inoltre sottolineata la necessità di una politica di rimpatrio efficace per le persone la cui domanda di asilo non è stata accolta.
- Diversi membri valutano positivamente la raccomandazione n. 27 sui partenariati con i paesi di origine per affrontare le cause profonde della migrazione; la cooperazione con i paesi terzi è importante per trovare una soluzione politica e affrontare le cause profonde.
- In un intervento viene menzionato anche il fatto che un attacco terroristico sia stato compiuto da migranti, mentre altri sottolineano che occorre evitare di criminalizzare i migranti; trovare una modalità di rimpatrio, combattere la migrazione irregolare, i trafficanti di esseri umani e le forme gravi di criminalità organizzata.
- Il mantenimento della sicurezza e la riforma delle norme in materia di asilo non possono andare a scapito dei valori dell'UE di solidarietà, legalità e assistenza.

3.3 Asilo, integrazione

- I rifugiati dovrebbero essere in grado di utilizzare le loro competenze e il modo migliore per integrarli è attraverso il lavoro.
- Diversi membri citano la raccomandazione n. 33 sulla sostituzione del sistema di Dublino.
- In relazione alla raccomandazione n. 33, un membro sottolinea che, al momento della fissazione delle quote, bisogna tenere in considerazione il numero di rifugiati già accolti da uno Stato membro e la sua capacità, come anche la necessità di strutture di accoglienza dignitose.



- Per quanto riguarda la raccomandazione n. 35, diversi membri sottolineano che gli Stati di frontiera dell'UE devono beneficiare della solidarietà di altri Stati membri e menzionano anche il fatto che la solidarietà può realizzarsi in varie forme, ad esempio con un sostegno finanziario.
- Viene sottolineata la necessità di coinvolgere i livelli locale e regionale per assicurare l'integrazione dei migranti.

Verso la fine della discussione sul tema della migrazione, un membro mette in discussione l'integrità del processo di selezione dei cittadini, il che suscita forti reazioni da parte della componente dei cittadini. In particolare, una cittadina desidera chiarire che il membro in questione ha frainteso le sue parole.

4. Sintesi da parte del presidente precedente

Il presidente precedente esprime apprezzamento per i progressi compiuti dal gruppo di lavoro e dichiara il proprio ottimismo riguardo al contenuto che emergerà dai lavori. Esprime parole di condanna per l'invasione dell'Ucraina. Nel complesso, ritiene che ciò possa spingere l'Europa a compattarsi maggiormente e a diventare più forte. Ricorda che nel 2015 alcuni paesi erano molto contrari all'afflusso di rifugiati, mentre gli stessi paesi sono oggi in prima linea nell'affrontare la crisi attuale e danno prova di una maggiore generosità, cosa che egli apprezza. Ritiene che questa sia un'evoluzione positiva che permetterà di capire che i problemi comuni necessitano di soluzioni comuni.

Conclude le discussioni come segue:

- riguardo alla migrazione legale: sottolinea la necessità di percorsi legali con vari tipi di sostegno, informazione e sensibilizzazione;
- riguardo alla migrazione irregolare: i diritti umani non sono negoziabili, sono inscindibili dal tema in questione e occorre affrontare le questioni dell'onere eccessivo per gli Stati frontalieri dell'UE, del sostegno, della solidarietà e dell'aiuto ai paesi di origine;
- per quanto riguarda l'asilo e l'integrazione: è essenziale rafforzare e consolidare le politiche nazionali nel quadro di un sistema comune dell'UE.

Per quanto riguarda le illusioni di un membro sull'integrità della selezione dei cittadini, il presidente precedente ritiene che queste dovrebbero essere discusse in plenaria e che i co-organizzatori dovrebbero rispondere nel modo più esaustivo e trasparente possibile, in modo che non vi sia alcun dubbio sulla rappresentatività dei cittadini e sulle loro raccomandazioni e proposte.

5. Intervento conclusivo del presidente

Il presidente ringrazia i membri del gruppo di lavoro per i loro contributi e dichiara di attendere con interesse le prossime tappe.



Allegato I: gruppi tematici di raccomandazioni

Gruppi tematici	Raccomandazioni
Migrazione legale	4° panel europeo di cittadini: 6, 7, 9, 28, 30 Panel di cittadini lituano (LT): 9
Migrazione irregolare	4° panel europeo di cittadini: 8, 10, 27, 35 Panel di cittadini francese (FR): modifica 2 Panel di cittadini lituano (LT): 10 Panel di cittadini olandese (NL): 3 (<i>nella sezione sulla migrazione</i>)
Asilo, integrazione	4° panel europeo di cittadini: 29, 31, 32, 33, 34, 36, 37, 38, 40 Panel di cittadini francese (FR): modifica 13 Panel di cittadini lituano (LT): 2, 3, 8 Panel di cittadini olandese (NL): 1 e 2 (<i>nella sezione sulla migrazione</i>)



Allegato II: elenco dei membri registrati per la riunione

Sig.	Carmelo	ABELA	Consiglio
Sig.	Arnoldas	ABRAMAVICIUS	Consiglio
Sig.	Alessandro	ALFIERI	Parlamenti nazionali
Sig.ra	Abir	AL-SAHLANI	Parlamento europeo
Sig.	Konstantinos	ANDREADAKIS	Panel europei di cittadini
Sig.	Marc	ANGEL	Parlamento europeo
Sig.	Malik	AZMANI	Parlamento europeo
Sig.	Pernando	BARRENA ARZA	Parlamento europeo
Sig.	Gunnar	BECK	Parlamento europeo
Sig.	Magnus	BERNTSSON	Rappresentante locale/regionale
Sig.ra	Marjolijn	BULK	Comitato economico e sociale europeo
Sig.	Jaroslav	BŽOCH	Parlamenti nazionali
Sig.	Luís	CAPOULAS SANTOS	Parlamenti nazionali
Sig.ra	Liina	CARR	Parti sociali
Sig.ra	Iness	CHAKIR	Panel nazionali di cittadini/eventi
Sig.ra	Laura Maria	CINQUINI	Panel europei di cittadini
Sig.ra	Gabriella	CÍVICO	Società civile
Sig.	Angel	DZHAMBAZKI	Parlamento europeo
Sig.ra	Karoline	EDTSTADLER	Consiglio
Sig.ra	Julia	EICHBERGER	Panel europei di cittadini
Sig.	Joseph	ELLIS	Parlamenti nazionali
Sig.	Harris	GEORGIADES	Parlamenti nazionali
Sig.	Vasil	GEORGIEV	Consiglio
Sig.ra	Elsie	GISSLEGÅRD	Panel nazionali di cittadini/eventi
Sig.ra	Sunčana	GLAVAK	Parlamento europeo
Sig.	Ľudovít	GOGA	Parlamenti nazionali
Sig.ra	Hafida	GUELLATI	Panel europei di cittadini
Sig.ra	Gabriela	HEGENBERG	Panel europei di cittadini
Sig.ra	Ylva	JOHANSSON	Commissione europea
Sig.	Dimitris	KAIRIDIS	Parlamenti nazionali
Sig.	Jeroen	LENAERS	Parlamento europeo
Sig.	Cees	LOGGEN	Rappresentante locale/regionale
Sig.ra	Oudekki	LOONE	Parlamenti nazionali
Sig.	Arminas	LYDEKA	Parlamenti nazionali
Sig.ra	Aurora	MEJÍA ERRASQUÍN	Consiglio
Sig.ra	Augusta	MONTARULI	Parlamenti nazionali
Sig.ra	Nathalie	OBERWEIS	Parlamenti nazionali
Sig.	Oszkár	ÖKRÖS	Consiglio
Sig.	Philippe	OLIVIER	Parlamento europeo
Sig.	Laurentiu	PLOSCEANU	Comitato economico e sociale europeo
Sig.ra	Yoomi	RENSTRÖM	Comitato delle regioni



Conferenza
sul **futuro**
dell'**Europa**

Sig.ra	Desislava	SIMEONOVA	Panel europei di cittadini
Sig.	Andrzej	SKIBA	Panel nazionali di cittadini/eventi
Sig.ra	Sara	SKYTTEDAL	Parlamento europeo
Sig.	Jordi	SOLÉ	Parlamento europeo
Sig.ra	Petra	STEGER	Parlamenti nazionali
Sig.	Tuomas Heikki	SUIHKONEN	Panel europei di cittadini
Sig.ra	Kata	TUTTO	Comitato delle regioni
Sig.	Nils	USAKOVS	Parlamento europeo
Sig.	Hubregt	VERHOEVEN	Panel europei di cittadini
Sig.	Dragan	VOLAREVIĆ	Panel europei di cittadini
Sig.	Krasimir	ZLATINOV	Panel europei di cittadini